

do (poichè non vi è nessun'altra discussione urgente) che la discussione di questi bilanci sia messa nell'ordine del giorno di domani.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora, dopo gli argomenti indicati prima, sarà inserito nell'ordine del giorno la discussione dei bilanci della guerra e dell'agricoltura.

(Così è stabilito).

LEALI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEALI. Desidererei sapere se e quando potranno discutersi le molte autorizzazioni a procedere che sono già iscritte nell'ordine del giorno. Chiederei che fossero discusse presto ed in un giorno solo, anche per sgombrare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Devo ripetere ancora quello che la Camera già conosce.

La Commissione del regolamento da me presieduta aveva proposto una riforma che mirava a far discutere le domande di autorizzazione a procedere entro un termine brevissimo, non appena decorso il tempo voluto dal regolamento, dopo la presentazione delle relazioni.

Alla Commissione del regolamento sembrava importare soprattutto che non si potesse credere che il Parlamento volesse evitare la discussione di questi argomenti.

LEALI. Perfettamente.

PRESIDENTE. Ma venne allora sostenuto che la cosa meritava un più maturo esame; poichè a volte queste autorizzazioni potevano involgere questioni politiche; e, su proposta dell'onorevole Sonnino, ogni deliberazione fu differita.

Quindi queste domande di autorizzazione a procedere sono rimaste, come dovevano rimanere, nell'ordine del giorno, ma seguono il loro turno; ed oggi poichè la Camera ha già stabilito di discutere subito altri argomenti, è inutile chiedere che si discutano immediatamente gli altri indicati dall'onorevole Leali; tanto più che nell'ordine del giorno di domani è già stata iscritta la discussione di due bilanci.

CASCIANI. Si potrebbero discutere le autorizzazioni dopo i bilanci.

LEALI. Sta bene. Ne riparlerò allora.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

CIMATI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa l'esecuzione della bonifica dello stagno Turbole in provincia di Cosenza.

« De Seta ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla convenienza di aggiungere due vetture per i viaggiatori ai treni merci che percorrono la linea Catanzaro-Marina S. Eufemia.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per conoscere se ritiene giusto e conforme allo spirito della legge daziaria commisurare il dazio sul vino alla sua alcoolicità, prescindendo dal valore; e se non creda opportuno sentire il parere del Consiglio di Stato sull'applicazione di un simile criterio, che potrebbe specialmente danneggiare i vini meridionali.

« Jatta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali provvedimenti il Governo ha preso e quali si propone di prendere di fronte alla importazione di uva secca destinata alle distillerie italiane.

« De Viti De Marco, Vallone, Jatta, Codacci-Pisanelli, Chimenti, Fazzi Vito.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulla opportunità di prorogare di un altro anno l'articolo 25 del regolamento sugli esami, anche in considerazione che l'anno venturo la Camera, discutendo la riforma della scuola media, dovrà risolvere definitivamente la questione degli esami.

« De Felice-Giuffrida »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di presentare sollecitamente il disegno di legge per la costruzione della linea ferroviaria Cosenza-Cotrone, ai sensi dell'articolo 14 della legge 9 luglio 1905, n. 413.

« Lucifero Alfonso ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di una radicale trasformazione dell'Istituto agrario Valdisavoia di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».